

ACOI - AOGOI - SEDI - SUMI
F E S M E D
Federazione Sindacale Medici Dirigenti
Segreteria Nazionale

Milano, 28 gennaio 2013

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Ufficio Relazioni Sindacali
C.so V. Emanuele 116 – 00187 Roma
Fax: 06 68997205
E-mail: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro
Via Fornovo n. 8 – Palazzo B – Terzo piano – 00192 - Roma
Fax: 06 46834023
E-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it,
gsapio@lavoro.gov.it

Alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma
Fax: 06 94539680
E-mail: segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

e p.c.

Al Ministro della Salute

Fax: 06 59945226

Agli Assessori Regionali alla Sanità

Alle Aziende del SSN

Oggetto: proclamazione giornata di sciopero nazionale il 12 febbraio 2013

Il 10 gennaio 2013 la scrivente organizzazione sindacale ha proclamato lo stato di agitazione nazionale dei medici dipendenti del SSN che operano nei punti nascita, nei consultori familiari e negli ambulatori ostetrici del territorio, ipotizzando una giornata di sciopero nazionale, da effettuare il 12 febbraio 2013, per la durata di 24 ore. Di questo, insieme alle motivazioni che avevano portato allo stato di agitazione e alle richieste che venivano avanzate, la FESMED ne ha dato comunicazione al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, al Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ed ai Partiti politici.

Il 21 gennaio 2013 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha risposto alla FESMED, in merito alla richiesta di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge N. 146/1990, come modificata dalla legge N. 83/2000 (Prot. 32/ 0001681/MA003.A00), comunicando di aver ritenuto di non doverci convocare, in quanto "trattasi sciopero i cui motivi sono di natura strettamente politica ciò in ossequio a quanto disposto dalla Commissione di Garanzia nella deliberazione n. 03/134". La Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ha risposto in modo analogo.

Avendo esperite le procedure previste dalla legge N. 146/1990 e successive modificazioni e non avendo ottenuta alcuna risposta da parte dei partiti politici, ai quali avevamo richiesto di inserire nei loro programmi di Governo il problema del contenzioso medico-legale, la FESMED proclama per l'intera giornata del

12 febbraio 2013, 24 ore di sciopero su tutto il territorio nazionale

dei medici dipendenti del SSN che operano nei punti nascita, nei consultori familiari e negli ambulatori ostetrici del territorio e di tutti coloro che vorranno aderire con la formula dello "sciopero di solidarietà".

Chiediamo ai partiti politici di inserire nei rispettivi programmi elettorali, per le prossime elezioni politiche, i seguenti problemi:

- messa in sicurezza dei punti nascita in tutto il territorio nazionale;
- contenzioso medico-legale in campo sanitario, avanzando proposte per il suo superamento, da adottare immediatamente dopo la formazione del nuovo Governo.

La FESMED dichiara che, in occasione della giornata di sciopero, sarà garantita la continuità delle prestazioni indispensabili ai sensi di quanto previsto all'articolo 1 della Legge 146/90 e successive modificazioni e negli Accordi sui servizi pubblici essenziali in caso di sciopero della dirigenza medica e veterinaria del SSN sottoscritto il 26 settembre 2001.

Il Presidente FESMED
Dr. Carmine Gigli

